



RELAZIONE

Validazione della Relazione sulla performance dell’Agenzia italiana per la cooperazione allo sviluppo per l’anno 2020.

Con determinazione n. 182 del 28 giugno 2021, il Direttore dell’Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo (AICS) ha approvato la Relazione annuale sulla Performance e trasmesso la stessa all’OIV per la sua validazione.

La Relazione annuale sulla performance, approvata dall’Organo di indirizzo politico amministrativo, infatti, deve essere validata dall’OIV, entro il 30 giugno di ogni anno. Ai sensi dell’articolo 14, comma 4, lettera c) del d.lgs. 150/2009, l’OIV “valida la Relazione sulla performance (. . .) a condizione che la stessa sia redatta in forma sintetica, chiara e di immediata comprensione ai cittadini e agli altri utenti finali e ne assicura la visibilità attraverso la pubblicazione sul sito istituzionale dell’amministrazione”.

L’Agenzia, pur non essendo tenuta al rispetto degli indirizzi metodologici e delle indicazioni di carattere generale di cui alle Linee guida per la Relazione annuale sulla Performance adottate dal Dipartimento della Funzione Pubblica, comunque, ha tenuto conto di alcuni suggerimenti espressi dal citato Dipartimento.

Lo scrivente OIV, sulla base della documentazione acquisita e dei colloqui intercorsi, evidenzia quanto segue.

a) Con riferimento alla **coerenza tra i contenuti della Relazione e i contenuti del Piano della Performance per l'anno 2020**, l'OIV ha tenuto conto del Piano della Performance 2019-2021, dato che l'AICS non ha potuto aggiornare il triennio di riferimento nel corso del 2020, a causa della diffusione del virus Covid-19 e del protrarsi della pandemia globale nel corso dell'anno. Per tali ragioni, la Programmazione 2020 e alcune iniziative oggetto di precedente deliberazione hanno subito diverse modifiche e/o sono state oggetto di riorientamento. È stata necessaria una risposta ampia e coordinata con una strategia che puntasse all'attenuazione degli effetti sociali del virus e al rafforzamento delle condizioni socio-economiche nei Paesi partner. Sia a livello multilaterale che bilaterale, è stata data priorità alle iniziative e alle attività volte a rafforzare i sistemi sanitari; ad assicurare l'accesso al cibo, ai servizi igienico-sanitari e all'acqua pulita; a garantire la continuità delle filiere alimentari, approvvigionamento e distribuzione; ad assicurare i mezzi di sussistenza e a dare sostegno ai piccoli produttori; a tutelare il diritto al lavoro, in particolare quello delle donne; a sostenere la ricerca, la produzione e l'equa distribuzione di farmaci e vaccini.

Alla luce di tale contesto, l'AICS ha richiesto l'attualizzazione degli obiettivi strategici contenuti nella convenzione triennale AICS-MAECI 2019-2021, che è stata finalizzata con un addendum alla stessa, firmato tra le parti il 5 gennaio 2021.

Si rileva, pertanto, che nella stesura della Relazione si è potuto soddisfare questo criterio tenuto conto che la scheda obiettivi allegata alla Relazione, di cui forma parte integrante, rendiconta gli obiettivi del Piano della Performance 2019-2021, prendendo in considerazione i "risultati attesi 2020".

b) Relativamente alla **coerenza tra la valutazione della performance organizzativa complessiva effettuata dall'OIV e le valutazioni degli obiettivi di performance organizzativa riportate dall'AICS nella Relazione**, si valuta positivamente che l'AICS, già dallo scorso anno, abbia provveduto ad uniformarsi a molte delle raccomandazioni sollevate da questo OIV rispetto ad alcune criticità che erano state riscontrate.

A tal proposito, va rilevato che gli obiettivi programmati risultano conformi agli indirizzi emanati dall'organo di indirizzo politico ed al contesto normativo di riferimento, nonché coerenti con la missione istituzionale dell'Agenzia e la sua specificità.

Sotto il profilo della misurazione, però, rimangono margini di miglioramento relativamente alla individuazione degli indicatori e target.

Inoltre, alla luce del superamento della fase di impianto del ciclo della performance e del consolidamento organizzativo in corso, l'OIV raccomanda all'Agenzia di procedere quanto prima, previo parere vincolante dell'Organismo scrivente, con un aggiornamento del Sistema di misurazione e valutazione della performance, come previsto dal decreto legislativo 150/2019 (modificato dal d. lgs. 74/2017) e in coerenza con le Linee guida emanate dal Dipartimento di Funzione pubblica.

c) In merito alla **presenza nella Relazione dei risultati relativi a tutti gli obiettivi, sia di performance organizzativa che individuale, inseriti nel Piano**, si rileva – con riferimento agli obiettivi relativi alla performance organizzativa - che la Relazione è accompagnata da un allegato che riporta gli obiettivi specifici ed il grado di raggiungimento degli stessi, misurati tramite alcuni macroindicatori e 15 obiettivi operativi, con relativi indicatori e target, oltre che note e analisi dei risultati raggiunti e spiegazioni circa gli scostamenti rispetto a quanto preventivato nel Piano della Performance 2019-2021. Su 15 obiettivi operativi, 7 sono stati pienamente raggiunti:

- contribuire a un maggiore convergenza degli stakeholder istituzionali e della società civile verso gli obiettivi della cooperazione italiana (ob. 2);
- contribuire alla definizione della programmazione dell'azione di cooperazione, tramite la riduzione della frammentazione del portafoglio delle iniziative a dono e il contributo alla definizione dei "programmi indicativi paesi" (ob. 3);
- garantire efficienza, tempestività, inclusività e trasparenza nella concessione di contributi ai soggetti di cui al Capo VI della l.125/2014 (ob. 7);
- incrementare il coinvolgimento del settore privato nella cooperazione allo sviluppo e l'interazione con il no-profit (ob. 8);
- espandere l'attività di esecuzione di progetti dell'UE, attraverso la gestione centralizzata indiretta ("cooperazione delegata") e le call (ob. 10);
- dotarsi di un sistema informativo completo per la gestione finanziaria e contabile, connesso con le sedi estere (ob. 13);
- prevenire la corruzione e promuovere l'integrità, implementando gli standard OCSE (ob. 15).

Per quanto riguarda, invece, i restanti 8 obiettivi, si rileva quanto segue:

- 4 sono stati parzialmente raggiunti, conseguendo percentuali superiori al 66% (in alcuni casi anche oltre): migliorare la trasparenza e la comunicazione pubblica del sistema di cooperazione italiano sui risultati raggiunti, a livello nazionale e internazionale (ob. 1), garantire un'efficiente, efficace e tempestiva gestione delle iniziative di cooperazione (ob. 4), rafforzare l'efficacia e la qualità delle iniziative progettuali (ob. 5) e adeguare le risorse umane ai compiti assegnati all'Agenzia (ob. 14);
- 4 non sono stati raggiunti: contribuire ad assicurare tempestività nella risposta alle emergenze umanitarie, alle crisi protratte e alle situazioni di fragilità (ob. 6), *due diligence* sulle somme riscontate, finalizzata a un'eventuale riclassificazione e di una sempre maggiore chiarezza espositiva in bilancio (ob. 9), razionalizzazione acquisti di beni e servizi (ob. 11), adeguare le risorse strumentali alle esigenze dell'Agenzia (ob. 12).

In merito agli obiettivi di performance individuali inseriti nel Piano, si riscontra la mancanza di cenni specifici nella Relazione per il 2020, né risulta ad essa allegata una scheda obiettivi simile a quella trasmessa per gli obiettivi organizzativi sopra esaminati.

d) Con riferimento alla verifica che **nella misurazione e valutazione della performance si sia tenuto conto degli obiettivi connessi all'anticorruzione e alla trasparenza**, si dà atto che tra gli Obiettivi Strategici ne esiste uno intitolato “Rafforzare l’unitarietà e la trasparenza della cooperazione allo sviluppo”, nell’ambito del quale è presente l’obiettivo operativo 1 “Migliorare la trasparenza e la comunicazione pubblica del sistema di cooperazione italiano sui risultati raggiunti, a livello nazionale e internazionale”, che si articola in diversi indicatori. In particolare, gli indicatori “miglioramento del *ranking* dell'Italia nell'*Aid Transparency Index*”, “Consultazioni portale istituzionale AICS (baseline 2016 indicizzato)” e “Assicurare che ogni sede estera abbia un proprio sito internet, in italiano e nella lingua veicolare localmente in uso, armonizzato secondo le linee guida di visibilità dell'Agenzia, ovvero una pagina dedicata sul sito istituzionale contenente le informazioni previste dalle norme vigenti in tema di trasparenza” hanno pienamente raggiunto i relativi target previsti per il 2020: rispettivamente, *fair*, più 20% e 100%. Per quanto riguarda, invece, l’indicatore punteggio certificato OIV rispetto a quello massimo conseguibile, si raccomanda di evitare l’inserimento nel Piano della Performance di indicatori legati al rispetto di obblighi di legge.

Nell’Obiettivo Strategico n. 15, poi, intitolato “Completare la struttura organizzativa gestionale e contabile dell'AICS” è presente l’obiettivo operativo 15 “Prevenire la corruzione e promuovere l’integrità, implementando gli standard OCSE”, che è stato pienamente raggiunto.

e) Sulla **verifica del corretto utilizzo del calcolo previsto per gli indicatori**, questo OIV ritiene che gli indicatori identificati sono – nella maggioranza dei casi - chiari e definiti e che prevalgono obiettivi quantitativi e misurabili rispetto agli obiettivi qualitativi (oggetto di autovalutazione discrezionale).

Alcuni esempi sono i seguenti:

- indicatori interruttori SI/NO;
- puntuali (es. il ranking “fair” certificato dall’*Aid Transparency Index*);
- prodotti fisici (es n.2 bozza di linee guida prodotte; n. 2 seminari tecnici realizzati);
- numerici discreti (es. numero di copie del Rapporto annuale disseminate);
- percentuale di raggiungimento (con identificazione corretta del denominatore).

Le schede obiettivi allegate da AICS alla Relazione contengono un sufficiente grado di dettaglio nei campi “Risultato valutato” e “note” che quasi sempre permette di risalire al sistema di calcolo, quando non esplicito nella misurazione (ad esempio, l’obiettivo 8-b).

Va, però, dato conto del fatto che raramente gli obiettivi numerici contengono una baseline esplicitata. A tal proposito, lo scrivente Organismo raccomanda, al fine di verificare i margini di futuro miglioramento, che l’AICS espliciti le baseline quanto più possibile.

D'altro canto, sotto il profilo della misurazione, rimangono margini di miglioramento relativamente alla individuazione degli indicatori e target.

f) Sull'affidabilità dei dati utilizzati per la compilazione della Relazione si rileva che, per buona parte degli obiettivi inseriti nel Piano della Performance AICS, non esistono fonti esterne da cui trarre i dati. Infatti, molti obiettivi dell'AICS sono endogeni a processi interni e non ad atti finali, in quanto l'Agenzia funge da braccio tecnico e di supporto rispetto a decisioni che ricadono solo parzialmente nel proprio ambito di responsabilità (ad esempio, la deliberazione di iniziative bilaterali presentata da AICS deve essere poi approvata da un organo collegiale, il Comitato Congiunto). In altri casi, ancora, si tratta di obiettivi di consolidamento della struttura.

Nel caso, invece, di documenti da produrre per il MAECI, fa fede il protocollo ("eprot") e la messaggistica "PIT DIR" che, non essendo editabili, rappresentano una fonte certa di rilevazione per gli atti che l'AICS deve produrre entro un tempo prefissato (cfr. ad esempio obiettivo 3 - Contributo ai programmi Paese; obiettivo 5 - invio di bozza di linee guida operative).

In altri casi ancora, i dati sono forniti da AICS, ma vengono "certificati" anche da altri Organi (ad esempio, il Ministro a cui AICS presenta la relazione annuale, ai sensi della Convenzione con il MAECI).

Ad ogni modo, tra le fonti esterne rilevate, si segnalano:

- obiettivo 1 – Aid Transparency Index - pubblicato da ente internazionale;
- obiettivo 1 - Consultazioni portale istituzionale AICS (baseline 2016 indicizzato) – dove viene utilizzato Google Analytics;
- obiettivo 1 - Grado di trasparenza dell'amministrazione - certificazione OIV (ad eccezione del 2019).

Al proposito, l'OIV suggerisce che l'AICS, per il futuro, ove possibile, si allinei agli standard ministeriali, indicando espressamente, per ogni obiettivo misurato, la fonte dei dati.

g) In merito all'effettiva evidenziazione, per tutti gli obiettivi e rispettivi indicatori, degli eventuali scostamenti riscontrati fra risultati programmati e risultati effettivamente conseguiti, con indicazione della relativa motivazione, si dà atto che nell'Allegato 1 della Relazione, per ogni obiettivo vengono riportati gli indicatori e i target, fornita la misurazione degli obiettivi, la valutazione degli stessi, insieme a note e analisi dei risultati raggiunti e spiegazioni degli scostamenti rispetto a quanto preventivato.

Inoltre, si rileva come nella stessa Relazione sia riportato come eventuali scostamenti dagli obiettivi programmati si siano verificati soprattutto a seguito dello scoppio della pandemia da Covid 19. Difatti, a causa dell'impatto totalmente imprevedibile che la stessa inevitabilmente ha provocato sul lavoro dell'Agenzia, sia in Italia che all'estero, la Convenzione con il MAECI è stata successivamente emendata di comune accordo e gli obiettivi, individuati nelle quantità e nelle tempistiche prima della situazione emergenziale, hanno subito radicali cambiamenti o slittamenti. Peraltro, come riportato in Relazione *“essendo intervenuta tale modifica solo nei mesi finali del 2020, a seguito del perdurare della pandemia anche nella seconda parte dell'anno”*, l'Agenzia non ha ritenuto di variare gli obiettivi del Piano della performance. Pertanto, molti di questi obiettivi sono *“da ritenersi superati dai fatti, non più coerenti con quelli rimodulati in seguito all'addendum alla Convenzione firmato tra le parti, non raggiungibili per fattori esogeni ed esterni a questa amministrazioni o raggiunti nei primi mesi del 2021 quando è stato possibile ritornare a una adeguata efficienza degli uffici”*.

h) Venendo, poi, all'**adeguatezza del processo di misurazione e valutazione dei risultati descritto nella Relazione anche con riferimento agli obiettivi non inseriti nel Piano**, preliminarmente, si dà atto che questo OIV giudica positivamente l'impegno dell'AICS nel voler procedere all'aggiornamento - previsto dal d. lgs. 150/2009, come modificato dal d. lgs. 74/2017, e come raccomandato da questo stesso Organismo - del Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance.

Inoltre, si fa presente, che dai colloqui intercorsi e dalla documentazione in atti non emergono nella Relazione obiettivi non inseriti nel Piano. In linea generale, comunque, l'OIV esprime apprezzamento per gli sforzi compiuti dall'AICS nel 2020, per il lavoro svolto al fine di migliorare e superare le criticità a suo tempo sollevate da questo stesso Organismo e per aver accolto molte delle osservazioni formulate al riguardo.

i) Sulla **conformità della Relazione alle disposizioni normative vigenti e alle linee guida del DFP**, si prende atto che la stessa è stata redatta ai sensi dell'art. 10, comma 1, lett. b), del d. lgs. n. 150 del 2009 e delle Linee Guida per la Relazione Annuale sulla Performance n. 3/2018 della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Funzione Pubblica.

j) e k) Infine, passando alla valutazione circa la **sinteticità, la chiarezza e la comprensibilità della Relazione**, si apprezza lo sforzo compiuto dall'AICS in tal senso. Infatti, il documento evidenzia in maniera chiara, sintetica e comprensibile per tutti, cittadini e stakeholder, l'ambito di riferimento in cui si muove l'Agenzia, il quadro di bilancio, i risultati raggiunti e quelli non raggiunti, con indicazione delle relative motivazioni, evidenziando le difficoltà riscontrate nel perseguimento degli obiettivi e rinviando ai documenti allegati le informazioni di maggior dettaglio.

Tutto ciò premesso, l'OIV, nel raccomandare all'AICS l'aggiornamento annuale del Piano della Performance e la prosecuzione del percorso intrapreso con lo scrivente OIV nel 2019 in tema di valutazione partecipativa *stakeholder-based* degli interventi di cooperazione italiana non appena le condizioni sanitarie mondiali lo consentiranno,

VALIDA

la Relazione annuale sulla Performance 2020 con le seguenti **osservazioni**:

si invita l'amministrazione a rendicontare gli obiettivi individuali assegnati ai dirigenti che hanno contribuito direttamente al raggiungimento degli obiettivi organizzativi oggetto della programmazione annuale, come previsto dalle Linee Guida del Dipartimento della Funzione Pubblica n. 3/2018, al punto 2.4.

Data, 29 giugno 2021

Cons. Stefano Glinianski